

Amen marsilio comeva partito
Carlo con sei et aveua lassato
In uinciuale el conte orlando auditore
Con tuti i soi baron fu consigliato
Per manda un bando chognus sia guarento e sestante
D ifora e dentro ogn pagani fu armato cum armato
E t ordenar tre schiere come ghano
F ed consiglio che non uenne in uano

La prima schiera si fur cento milia
con dodec paladini saragini
Giaschun riecho di terra e di mobilia
I n uentari setaro imeschini
D ifar morre Orlando esua famiglia
L a seconda furon africani mastini
D ifur cento milia epo la terra schiera
F ur trecento milia de gente fiera

Altre le lor schiere deliberato
A chel gran re balugante rimanele
In seragoga per prender riparo
D i spagna se bisogno acadesse
E perche era dolor piu ricco e chato
C iastan con cento fo che cosi stese
O nde vise po testa egli compagnia
Q uando re carlo ritorno in spagna

On begian festa facuam tra loro
Deloi chelaltro fu po la bataglia
El re marsilio se fenga dimoro
A patechiar de molta uetuglia
I n uinciuale lamando acholoro
E he non pensassero ala gran trauaglia
C arti gamelli con pan un carne
S i che giaschun xpian possa mangiare

Per sacenti messagi fu manda
L au tuaglia e piu dame mondane
Se paladini ouerun de brigata
A uelleto noglia de cosse mondane
O r rinfoga el cantar de lambassata
E come lor suo oao el uno el pame
E tegli el rigenetur lietamente
In ostrandio amor con tutta quella gente

Cmitto el ventinoue cantare